

Corso di formazione Erickson  
**Il nuovo PEI punto per punto – Summer School**

# **IL MODELLO PEI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

26.08.2021

**a cura di Elena Vuattolo**





## **CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

ELENA VUATTOLO – [elena.vuattolo@gmail.com](mailto:elena.vuattolo@gmail.com)



## OSSERVAZIONE DEL BAMBINO E DEL CONTESTO





## PROGETTAZIONE



# Piano Educativo Individualizzato

Decreto Interministeriale 182/2020 Art. 2

strumento di **progettazione** educativa e didattica  
e ha durata annuale con riferimento  
agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie  
da adottare al fine di realizzare **un ambiente di apprendimento**  
che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità  
e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati



# Piano Educativo Individualizzato

Decreto Interministeriale 182/2020 Art. 2

Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità  
in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica  
e del Profilo di Funzionamento,  
avendo particolare riguardo all'indicazione dei **facilitatori** e delle **barriere**,  
secondo la **prospettiva bio-psico-sociale** alla base della classificazione **ICF**.

Considera Organismo – Mente/Pensiero – **Contesto**

Disabilità: relazione fra condizione di salute e fattori personali ed ambientali

Attenzione sul modo di funzionamento nel contesto



# Modello PEI per la scuola dell'INFANZIA

- **INTESTAZIONE E COMPOSIZIONE DEL GLO**
- **SEZIONE 1:** QUADRO INFORMATIVO
- **SEZIONE 2:** ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- **SEZIONE 3:** RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE
- **SEZIONE 4:** OSSERVAZIONE SULL'ALUNNO O SULL'ALUNNA
- **SEZIONE 5:** INTERVENTI SULL'ALUNNO O SULL'ALUNNA: OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI
- **SEZIONE 6:** OSSERVAZIONE SUL CONTESTO
- **SEZIONE 7:** INTERVENTI SUL CONTESTO PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO
- **SEZIONE 8:** INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE
- **SEZIONE 9:** ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE
- **SEZIONE 11:** VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER RISORSE PROFESSIONALI
- **SEZIONE 12:** PEI PROVVISORIO (INTESTAZIONE + GLO + SEZIONI 1 – 2 – 4 – 6 )

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

BAMBINO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE  
SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto





Entro **GIUGNO** -  
da compilare  
SOLO in caso di  
**PRIMA  
CERTIFICAZIONE**

Entro  
**OTTOBRE**

**IN CORSO  
D'ANNO**

Entro  
**GIUGNO**

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A. S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

<sup>(1)</sup> o suo delegato

# COMPOSIZIONE GLO

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

---

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	



### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)



# COMPOSIZIONE GLO

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

---

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)



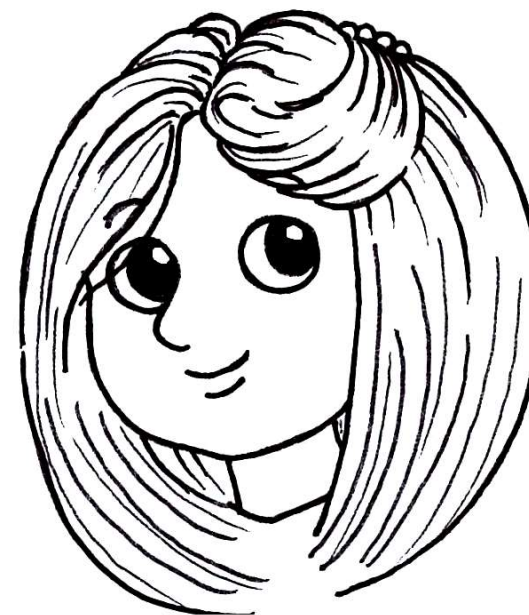


**LUCA**

**Piccolo - 3 anni**

Sezione omogenea per età  
con un totale di 26 bambini





**PAOLA**

**Grande - 5 anni**

Sezione eterogenea per età

con 12 grandi e 8 medi

# Sezioni 1 – 2 – 3

## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....



## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

.....

.....

.....

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione /Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

.....

.....

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

.....

.....





## Sezione 1

Luca vive con i **genitori** e la **sorella maggiore** di lui di un anno.

Il padre lavora in fabbrica e la madre è casalinga.

Tutti i **nonni** sono molto presenti (sia materni che paterni), i quali affiancano i genitori nell'educazione e gestione dei figli.

Luca passa molto tempo con i nonni, soprattutto quando la mamma va a fare spese ed è impegnata con la sorella in allenamenti e gare di pattinaggio (con ottimi risultati).

Il bambino trascorre anche interi weekend dai nonni quando i genitori hanno impegni con gli amici. Le due coppie di nonni sono vicini di casa e collaborano molto fra di loro nella gestione dei bambini.





## Sezione 1

Paola vive in una **famiglia numerosa**, in cui sono presenti entrambi i genitori, la nonna paterna e 4 figlie. Paola è l'ultima delle sorelle e ha una differenza di 10 anni dalla terza.

I genitori lavorano nell'azienda agricola di famiglia e Paola spesso trascorre il tempo con la nonna anziana e la sorella con disabilità.

Paola partecipa attivamente alle routine casalinghe e all'accudimento della sorella, soprattutto in affiancamento alla nonna.

Durante la bella stagione, Paola aiuta i genitori nella raccolta e cura dei vari prodotti dell'azienda.

# Sezioni 1 – 2 – 3

## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

.....

.....



In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione /Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

.....

.....

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

.....

.....

# Sezioni 1 – 2 – 3

## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

.....

.....

.....

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione /Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)* .....

.....

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

.....

.....





## Sezione 2

Nella Diagnosi Funzionale, redatta in forma definitiva sei mesi prima dell'ingresso del bambino alla scuola dell'infanzia, si legge che Luca presenta un ***“Disturbo generalizzato dello sviluppo associato ad un significativo ritardo dello sviluppo linguistico”***.

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	■ Va definita	<input type="checkbox"/> Va omissa
Dimensione Comunicazione / Linguaggio	Sezione 4B/5B	■ Va definita	<input type="checkbox"/> Va omissa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	■ Va definita	<input type="checkbox"/> Va omissa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	■ Va definita	<input type="checkbox"/> Va omissa



## Sezione 2

Nella Diagnosi Funzionale si legge che Paola presenta una **“Sindrome da alterazione globale dello sviluppo psicologico con alto bisogno di supporto, accompagnata da un livello cognitivo che si colloca in ambito borderline”**.

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	■ Va definita	□ Va omessa
Dimensione Comunicazione / Linguaggio	Sezione 4B/5B	■ Va definita	□ Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	□ Va definita	■ Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	■ Va definita	□ Va omessa



# Sezioni 1 – 2 – 3

## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

.....

.....

.....

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione /Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

.....

.....

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

.....

.....





### Sezione 3

La famiglia manifesta **grande preoccupazione per la frequenza di Luca a scuola** in quanto il figlio non è abituato a relazionarsi con altri bambini, a parte la sorella, e fatica ad accettare anche brevi permanenze in ambienti differenti da quello familiare. La mamma si dichiara preoccupata all'idea che siano altri adulti a prendersi cura del figlio, che non lo conoscono ed i quali non sono abituati a capire quelle che lei definisce "sue stravaganze".

La famiglia desidera **non effettuare alcun accesso ai Servizi Sociali**, rifiutando la proposta di un progetto socio-educativo di supporto alla genitorialità, sostenendo che il supporto dei nonni è sufficiente.





### Sezione 3

La famiglia di Paola è **in carico ai Servizi Sociali** in quanto una delle sue sorelle maggiori presenta un deficit psicomotorio severo causato da un infortunio domestico avvenuto in età infantile.

Per Paola non è ancora stato redatto un **Progetto Individuale** anche se è **in fase di avvio un intervento socio-educativo**, in ambito familiare.

**I genitori** si dimostrano **molto collaborativi** con i referenti istituzionali dei Servizi, seguendo tutte le indicazioni che ricevono e manifestando anche disponibilità a modificare abitudini familiari se necessario.

## Sezione 4

### 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

**“PRIMA” FASE  
DI OSSERVAZIONE**

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

“L’osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno **strumento fondamentale per conoscere e accompagnare** il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”

*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia. 2012*

### A. DIMENSIONE DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELL'INTERAZIONE SOCIALE

#### SFERA AFFETTIVA - RELAZIONALE

- Area del sé
- Variabili emotivo/affettive dell'interazione
- Motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

#### SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI

- con i pari e con gli insegnanti
- Capacità di rispettare le regole
- Capacità di giocare assieme
- Capacità di condividere impegno, tempi, spazi e risultati comuni

### B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

#### COMPETENZA LINGUISTICA

- Comprensione del linguaggio orale
- Produzione verbale
- Uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi

#### ASPETTO COMUNICAZIONALE

- Modalità di comunicazione
- Presenza e tipologia di contenuti prevalenti
- Utilizzo di mezzi privilegiati



### C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

#### AUTONOMIA

- Personale
- Sociale

#### MOTORIO - PRASSICO

- Motricità globale
- Motricità fine
- Prassie semplici e complesse

#### SENSORIALE

- Funzionalità di vista , udito e tatto

**D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO**

**CAPACITA'  
MNESTICHE ED  
INTELLETTIVE**

**ORGANIZZAZIONE  
SPAZIO-  
TEMPORALE**

**STRATEGIE  
UTILIZZATE PER  
LA RISOLUZIONE  
DI COMPITI**

**CAPACITA'  
DI INTEGRARE  
COMPETENZE DIVERSE  
PER LA RISOLUZIONE  
DI COMPITI**

**COMPETENZE DI LETTURA,  
SCRITTURA, CALCOLO,  
DECODIFICA TESTI E  
MESSAGGI  
(in ottica di prerequisiti)**



## Sezione 4

### a. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE (1/2)

Luca manifesta un **atteggiamento positivo verso la scuola**, dimostrato da subito la voglia di esplorare il nuovo ambiente e disponibilità a rimanervi, anche in assenza dei genitori.

Il **distacco** con avviene in modo **rapido**: spesso Luca cerca di entrare in aula ancor prima di aver tolto la giacca e cambiato le scarpe.

Nel corso della sua **permanenza a scuola**, Luca dimostra di voler gestire autonomamente spazi, materiali e tempi, senza manifestare aperture sociali verso compagni ed insegnanti.

Quando si ritrova **fisicamente vicino a qualche bambino**, inizia a sorridere e spesso prosegue ridendo sonoramente ma senza interagire o rispondere alle proposte ricevute.

Molto spesso, nei **momenti di gioco libero** nei vari angoli strutturati, Luca tende ad inserirsi fisicamente fra i compagni, generalmente spingendone alcuni, ma poi evita il contatto fisico che i pari cercano di stabilire con lui (ad es. abbraccio, carezza o presa per la mano per uno spostamento).





## Sezione 4

### a. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE (2/2)

Durante la **contesa per un gioco**, Luca reagisce tenendo forte l'oggetto in questione, morsicando il compagno (che a quel punto lascia la presa) e iniziando a correre per l'aula con l'oggetto in mano.

Se chiamato per nome Luca tende a **non rispondere in nessun modo**, proseguendo nella sua attività. Di fronte a **divieti o intromissioni** nei suoi giochi reagisce iniziando a fare altro, cambiando spesso anche spazio, ma cercando di riproporre, dopo meno di 1 minuto, il comportamento interrotto.

In generale risulta **difficile stabilire un contatto oculare** con Luca ed ancor di più mantenerlo per regolare l'interazione sociale.

Se **affiancato fisicamente da un insegnante**, Luca è in grado di seguire lo svolgimento di alcune routine quotidiane (canzoni di saluto, calendario delle attività, piccoli giochi cantati di ruolo) ma, se la situazione generale diventa confusionaria, lui si agita fisicamente, iniziando a piagnucolare, cercando a volte di mordere l'insegnante che cerca di convincerlo a permanere. A questo punto, se lasciato libero di muoversi, Luca tende ad uscire dall'aula e a correre in salone producendo dei vocalizzi continui.



## Sezione 4

### b. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO (1/1)

Nel corso della sua permanenza a scuola, soprattutto nei momenti di gioco motorio ed in situazioni di conflitto o malessere, Luca produce alcuni **vocalizzi**.

Luca attua una **modalità comunicativa agita**: se ha fame e si trova in aula, apre la porta, esce e si dirige verso la mensa; se desidera un oggetto, anche se posto in alto o in uno spazio a lui difficilmente accessibile, si arrampica sullo scaffale o sale sulla sedia senza ricercare aiuto da parte dei compagni o adulti.

E' ancora **assente la comunicazione verbale nell'interazione**.

Se l'insegnante utilizza cospicue **modulazioni ed enfattizzazioni vocali**, Luca si avvicina spontaneamente e presta attenzione a quanto avviene (per qualche minuto). Risulta difficile stabilire quanto l'alunno comprenda sul piano strettamente verbale, tuttavia, se affiancato, inizia a mettere in atto semplici indicazioni (*prendi – andiamo in giardino – lascia – siediti*).

Luca **piange raramente** a scuola, tuttavia, in situazioni complesse o particolarmente rumorose inizia a produrre una sorta di "mugugno" che poi, se la situazione si protrae, si trasforma in una sorta di "piagnucolio" ma senza sfociare in un vero e proprio pianto.



## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (1/5)

Per quanto riguarda **l'autonomia personale**, Luca dipende dall'adulto in tutte le operazioni di cura e di igiene individuale.

E' in fase di **acquisizione il controllo degli sfinteri**; in accordo con la famiglia si è deciso di iniziare a togliere il pannolino almeno nel contesto scolastico e Luca sta reagendo positivamente a tale proposta, accettando di sedersi sul wc tutte le volte che l'insegnante glielo propone e generalmente facendo sempre la pipì.

Luca inizia a collaborare nelle **operazioni di cambio e vestizione/svestizione** e spesso riconosce il proprio armadietto e contrassegno.

Nei momenti della **merenda e del pranzo**, Luca si dimostra interessato a quanto gli viene proposto nel piatto solo se contiene banana, pasta e riso all'olio. E' golosissimo di pane che cerca di recuperare in vari modi, anche togliendolo di mano dai compagni.





## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (2/5)

Nella sfera **dell'autonomia sociale**, se affiancato dall'insegnante che lo accompagna fisicamente e verbalmente, Luca è in grado di seguire alcune semplici **regole condivise** (ad es. mantenere un certo ordine di fila, gestione del proprio corredo) e **routine scolastiche** (ad es. calendario delle presenze e degli incarichi, spostamenti negli spazi).

Luca dimostra di **riconoscere** gli **spazi** di gioco dell'aula, i **materiali** ed i vari **ambienti** scolastici, tuttavia **nessita** ancora di **acquisire modalità e regole di utilizzo**: ad esempio se vede il barattolo di colore a tempera va a prendere il pennello nello scaffale ma poi inizia a disegnare per terra o sul muro, senza foglio, indipendentemente da quanto c'è sulla superficie. Non è per nulla interessato e disposto a **riordinare** i vari materiali dopo il loro utilizzo e, se l'insegnante insiste affinché lui collabori, inizia ad innervosirsi.

Luca si dimostra **più sereno** quando si trova **nella propria aula ed in palestra** rispetto al salone, biblioteca e laboratorio.



## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (3/5)

Luca presenta una **motricità globale e fine-motoria in evoluzione**; mostra una **buona agilità e** solitamente appare **prudente** nelle situazioni in cui intuisce un possibile pericolo o instabilità.

Luca tende a spostarsi con una **camminata a base leggermente allargata**, spesso senza appoggiare completamente il tallone, con un ritmo piuttosto lento, il tutto a volte accompagnato da un **piccolo sfarfallamento delle mani** e qualche vocalizzo; la sua corsa tende ad essere un po' goffa ma comunque sicura.

Luca presenta una **costante attivazione motoria e tonica**; anche quando è molto stanco, e ricerca il contatto fisico con l'insegnante per essere preso in braccio, fatica molto a rilassarsi e distendersi.

Se aiutato in fase iniziale, solitamente Luca **si siede correttamente** sulla sedia e sulle panchine; nella sua seduta a terra, generalmente, le gambe sono piegate verso l'indietro in modo che i piedi tocchino il sedere.



## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (4/5)

La **coordinazione del movimento di entrambe le mani**, ad esempio per strappare, girare le pagine ed applaudire, è abbastanza buona.

Meno controllata e collaudata, invece, risulta la **coordinazione oculo-manuale**.

Luca è in grado di incastrare tra di loro costruzioni di plastica, sia piccole che grandi, costruire torri con i legnetti e con i tappi di sughero, giocare con i chiodini e chiodoni, soprattutto per toglierli dalla rispettiva piastra, e necessita dell'aiuto dell'insegnante per completare puzzle e giochi ad incastro in cui serve maggiore precisione.

Luca ha una **lateralità ancora incerta** e generalmente impugna pennarelli/pennelli e posate con una prensione digito palmare; conseguentemente il suo tratto grafico e pittorico risulta non controllato.

Nel complesso Luca presenta una **buona funzionalità degli organi di senso**.





## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (5/5)

E' molto **interessato agli stimoli sia visivi**, che tende a ricercare ed osservare attentamente in diversi momenti della giornata (cartelli, indicazioni, fotografie), **che sonori**, soprattutto sotto forma di musica proveniente dallo stereo.

Quando l'**ambiente** diventa particolarmente **rumoroso o caotico**, tende a tapparsi le orecchie o, se è vicino all'insegnante, a farsele tappare da lei prendendo le sue mani, e a riprodurre una sorta di "mugugno". In contesti rumorosi o di difficile comprensione, come ad esempio in mensa o nelle attività comuni a sezioni riunite, l'alunno permane al suo posto solo se affiancato dall'insegnante.

Luca **sperimenta volentieri materiali e strumenti didattici**, come ad esempio pennelli, colori a tempera, pennarelli, rulli, spugne e paste manipolative tuttavia, quando si sporca le mani, tende ad interrompere il lavoro e cercare di pulirle sui vestiti o su alcuni oggetti vicini, abbandonando quindi l'attività.

Luca **adora l'acqua** e lavarsi le mani, tant'è che spesso si dirige in bagno anche senza reale necessità ed apre immediatamente il rubinetto dell'acqua, bagnandosi tutti i vestiti. Capita che Luca metta anche la testa sotto il getto freddo dell'acqua.



## Sezione 4

### d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO (1/2)

Luca presenta **tempi di attenzione e concentrazione ridotti**, fatica a mantenere un contatto oculare ed attenzione condivisa.

Si dimostra **interessato agli oggetti che** incontra, soprattutto se **fanno rumore**, e cerca di esplorarli in autonomia ma questa sua curiosità iniziale tende a sfumare rapidamente.

Nei momenti di **gioco libero** negli angoli dell'aula, tende a passare rapidamente da un'attività ad un'altra, anche senza apparente intenzionalità, spesso anche ripassando nello stesso spazio, con gli stessi giochi e riproponendo le stesse azioni.

Luca organizza **giochi molto semplici**, ripetitivi e quasi sempre caratterizzati da una stessa conclusione: buttare a terra i materiali utilizzati o rovesciare tutto il contenuto della scatola in un altro contenitore.



## Sezione 4

### d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO (2/2)

Le sue **attività ludiche preferite in aula**, verso le quali si dirige spontaneamente, sono: travasare tappi di sughero da un contenitore ad un altro (e poi buttarli a terra), togliere dalla piastra i chiodini (e poi buttarli a terra), costruire piccole torri con i lego duplo o mattoncini di legno (e poi buttarle a terra), disporre gli animaletti di plastica sul bordo della panchina (e poi buttarli a terra), svuotare tutto il materiale della cucinetta in uno stesso e preciso armadio, sfogliare i libri (e poi buttarli a terra, camminandoci sopra).

Luca dimostra di gradire molto il **gioco di costruzione in palestra** con i blocchi psicomotori ed in questo frangente si intravedono anche delle piccole aperture di interazione e collaborazione con altri bambini.

Luca solitamente **non** si dimostra **interessato alle attività strutturate** proposte in sezione ma, se affiancato fisicamente e sostenuto dall'insegnante, tenta di seguirle, soprattutto in fase iniziale.

La sua **motivazione** alle attività è molto **instabile**. Solo quando l'insegnante utilizza la musica e lo stereo, Luca si avvicina in autonomia.





## Sezione 4

### a. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE (1/2)

Paola si presenta come una **bambina molto educata, timida e riservata**.

Entra a scuola senza difficoltà ma neanche con molto entusiasmo; arriva e ritorna a casa con lo **scuolabus**. Da quanto riferito dall'accompagnatrice del pulmino, lungo il tragitto, Paola si siede di solito nei primi sedili, accanto ad un bambino piccolo che spesso piange, e si dimostra attenta ed amorevole nei suoi confronti.

Quando entra in aula, Paola generalmente, si dirige verso l'insegnante e, senza parlare, si mette in braccio per **farsi coccolare** qualche minuto. Passato questo tempo, in autonomia, la bambina si alza e si avvia verso qualche gioco o attività.

Paola è **particolarmente legata a due compagne Medie**, con le quali gioca spesso in casetta, disegna e che a loro volta la ricercano molto.

Quando il gruppo sezione si divide per qualche attività particolare in 2 sottogruppi per età, Paola risulta dispiaciuta di non poter stare con queste due amiche.

Nel gruppo dei Grandi, che è formato in prevalenza da maschi, Paola fatica a relazionarsi spontaneamente con i pari.



## Sezione 4

### a. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE (2/2)

In generale, la bambina si dimostra **disponibile al contatto fisico** con gli altri (ad es. dare la mano per la fila, ricevere/dare un bacio sulla guancia, partecipare ad un gioco cantato, aiutare fisicamente un compagno) e sembra essere molto **attenta ai compagni che si trovano in difficoltà**, accorgendosi spesso prima degli altri delle problematiche, ma non intervenendo quasi mai direttamente con il bambino in questione, andando piuttosto a chiamare l'insegnante.

Paola tende a vivere in maniera **silenziosa**, e a volte **apparentemente passiva**, la vita in sezione: guarda molto ciò che accade attorno a lei, cosa fanno i compagni e spesso si siede accanto all'insegnante impegnata in qualche attività pratica, senza intervenire, solo osservando attentamente i vari gesti effettuati. Risulta felice quando l'insegnante la coinvolge nell'operato.

Paola **riconosce tutte le insegnanti della sezione** e si rivolge a loro soprattutto per ricevere coccole e complimenti oltre che per soddisfare bisogni personali e del gruppo. La richiesta di intervento è principalmente di carattere gestuale o costituita da poche parole chiave.

Raramente Paola vive una situazione di conflitto o contesa in quanto asseconda sempre le richieste dell'altro, pur non essendo in accordo, e quindi evita di arrivare allo scontro.





## Sezione 4

### b. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO (1/2)

Paola manifesta in modo altalenante la sua intenzionalità comunicativa che risulta dipendere molto dai compagni presenti e dal tipo di attività in corso.

E' una bambina che **parla poco in generale**, sia con gli altri bambini che con le insegnanti.

Nei momenti di **gioco libero**, soprattutto se impegnata con le sue 2 compagne preferite, partecipa piuttosto attivamente alle chiacchiere, invece tende a non intervenire spontaneamente nelle conversazioni guidate in gruppo. Nelle **attività in grande gruppo**, se sostenuta e affiancata dall'adulto, Paola interviene in modo abbastanza pertinente, sia rispetto al contesto che ai contenuti, ma sempre in modo conciso ed essenziale.

Utilizza un **vocabolario ristretto**, in cui sono presenti principalmente termini di uso frequente e legati a contesti contingenti.

Nel complesso la **struttura della frase** che Paola utilizza risulta molto semplice ma corretta. In generale pone poche domande, più frequenti sono quelle che rivolge alle compagne durante il gioco libero in casetta.





## Sezione 4

### b. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO (2/2)

Paola dimostra di **comprendere le indicazioni verbali** che l'insegnante le rivolge, soprattutto in forma individuale. Fatica a seguire i messaggi condivisi in gruppo perché si distrae abbastanza facilmente.

La sua **capacità di descrizione** è piuttosto bassa, alla richiesta dell'insegnante di ripetere una storia o descrivere una situazione tende a centrare l'attenzione su pochi particolari e a riproporli spesso.

È una bambina a cui **piace molto cantare** e partecipare a giochi mimati canori e spesso, quando è impegnata in attività individuali riproduce sottovoce pezzi di canzoni o melodie chiaramente riconoscibili.

Generalmente Paola tende ad utilizzare **un tono di voce** piuttosto basso e fatica ad alzare il volume, nonostante le richieste dell'insegnante o di qualche compagno.



## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (1/3)

Paola, in generale, è una **bambina autonoma**: è in grado di svolgere da sola tutte le **azioni di cura ed igiene individuale** in bagno, nelle fasi di **vestizione e svestizione** e nei momenti del **pranzo**, mangiando tutto ciò che le viene proposto. Ha molta cura dei propri oggetti personali e rispetta quelli dei compagni, aiutando spesso a chiarirne la proprietà in caso dubbio. E' **disponibile ad aiutare i compagni** non ancora autonomi e spesso lo fa ancor prima che loro esplicitino il bisogno di aiuto.

Per quanto riguarda l'**autonomia scolastica**, Paola dimostra di conoscere tutti gli **spazi** della scuola e di sapersi orientare a seconda delle necessità o delle richieste. Nell'utilizzo del **materiale** di base (pennarelli, pennelli, giochi da tavolo, animaletti, costruzioni, giochi della "casetta", libri) dimostra di conoscerne le modalità di impiego ed è in grado di riordinarlo in conclusione dell'utilizzo; spesso riordina spontaneamente anche quello lasciato in disordine dai compagni.

Paola conosce sia le **regole** che la routine scolastica e le rispetta durante tutta la sua permanenza a scuola: non capita mai, infatti, che l'insegnante debba ricordargliele. È una bambina che partecipa silenziosamente alla vita di gruppo e pone particolare **attenzione e cura nell'espletamento di un incarico** che le viene affidato (ad es. la capofila, l'aiutante della maestra, la cameriera).





## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (2/3)

Lo sviluppo della **motricità globale** di Paola è molto **buono** e adeguato alla sua età per gli schemi motori di base e per le azioni di motricità fine.

In generale, tutti i **movimenti** che compie sono **lenti** e quando le viene chiesto di velocizzarsi fatica a farlo. È in grado di adeguare andature e movenze su richiesta, oltre che imitare in modo molto preciso movimenti osservati. Si **siede sempre correttamente** sia sulla sedia che a terra.

Paola **impugna esattamente** tutti gli strumenti didattici ed i materiali per la pittura ed il loro utilizzo è molto preciso ed accurato. **Ottima la coordinazione oculo-manuale e delle mani** nelle attività di ritaglio, strappo, incollo e infilatura. Il tratto grafico e pittorico è curato e controllato, sia in relazione al compito che alle caratteristiche del supporto e del materiale utilizzato. Buone sono sia la capacità di realizzazione autonoma di un disegno che la capacità di copiatura di un campione. Paola risulta **destrorsa**, con un'impugnatura perfetta.

È l'unica bambina grande già in grado di **allacciarsi le scarpe**; sa inoltre fare la treccia, versare l'acqua nel bicchiere utilizzando una brocca, utilizzare correttamente il coltello, impilare i piatti svuotando gli avanzi in un unico piatto.





## Sezione 4

### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO (3/3)

Paola presenta una **buona funzionalità** di tutti i suoi **organi di senso**.

E' **molto interessata agli stimoli visivi e sonori**: passa molto tempo ad osservare le immagini dei libri, avendo una preferenza per un libro di carattere scientifico che illustra i vari habitat della Terra e ad ascoltare le canzoni riprodotte dallo stereo che osserva attentamente quando è in funzione, pur non essendoci nulla da vedere.

Paola è **ben predisposta a sperimentare** ogni tipo di materiale e strumento ed è bravissima ad impastare. Gradisce andare a lavare i pennelli sporchi di colore e lo fa in modo preciso.



## Sezione 4

### d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO (1/2)

Paola presenta **tempi di attenzione e concentrazione buoni nelle attività individuali** mentre fatica a mantenere l'attenzione condivisa **nelle attività in grande gruppo**.

L'alunna si dimostra **interessata** ad ogni **attività di carattere pratico** che le viene proposta e risulta molto precisa e pignola nell'esecuzione concreta delle azioni da fare.

Nei momenti di **gioco libero** predilige la pittura/coloritura ed il gioco simbolico in casetta in cui spesso riproduce schemi anche molto complessi (ad es. nel lavaggio dei piatti e nelle operazioni di pulizia delle superfici con straccio e scopa/paletta).

Paola porta sempre a conclusione i lavori affidati e **sembra tenerci a ricevere lodi e complimenti** da parte dell'insegnante. I suoi **elaborati** risultano **molto accurati** e se l'insegnante interviene suggerendole di velocizzare il lavoro, magari a discapito della precisione, lei non le dà retta e prosegue con calma. Generalmente termina i lavori sempre per ultima e quando le viene proposto di finire in un altro momento non accetta.





## Sezione 4

### d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO (2/2)

In riferimento alle **capacità mnestiche**, Paola dimostra buona memoria sia visiva che uditiva.

Sa scrivere il proprio nome in modo meccanico ma non è ancora in grado di riconoscere lettere e numeri fra vari segni grafici e simboli.

L'alunna conta in modo meccanico fino a 20 ma non riesce ad attribuire il numero corretto a singole quantità di oggetti.

Paola dimostra di conoscere e discriminare i concetti di alto/basso, lungo/corto, avanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra ma a volte confonde ancora prima/dopo.



### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

---

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

**“SECONDA” FASE  
DI OSSERVAZIONE**

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Osservazione necessaria per mettere in atto interventi efficaci  
per la realizzazione di un **CONTESTO SCOLASTICO INCLUSIVO**

## BARRIERE E FACILITATORI

### CONTESTO FISICO

- Accessibilità e fruibilità locali scolastici
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Disponibilità di varie attrezzature e strumenti tecnologici
- Disponibilità di sussidi adeguati

### CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Partecipazione condivisa del progetto educativo
- Continuità verticale e continuità trasversale
- Organizzazione della didattica e individualizzazione
- Formazione sui temi dell'inclusione
- Valutazione della qualità dell'inclusione

### CONTESTO RELAZIONALE

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita di classe e delle regole
- Percorsi per le competenze trasversali
- Autodeterminazione

*L. Cottini*



## Sezione 6

### FACILITATORI DEL CONTESTO

#### CONTESTO FISICO:

- aula organizzata in **angoli specifici per attività**
- possibilità di **utilizzo di vari spazi** della scuola, adeguati per le attività in sottogruppi

#### CONTESTO RELAZIONALE:

- utilizzo regolare di **immagini** a supporto della comunicazione verbale
- realizzazione di diversi momenti destinati alla **musica**, sia ascolto che produzione
- realizzazione di una **didattica creativa e flessibile** con prevalenza di attività di carattere motorio e di sperimentazione sensoriale
- **personale ATA** formato su tematiche di inclusione e disponibile alla collaborazione con i docenti
- realizzazione di **orari flessibili dei docenti** per la suddivisione del gruppo sezione in sottogruppi
- ottima **collaborazione fra docenti** per realizzare un progetto educativo inclusivo e condiviso

#### CONTESTO ORGANIZZATIVO:

- percorsi di **formazione per docenti** sul tema dell'inclusione, organizzati dall'Istituto Comprensivo
- **sportello di ascolto e consulenza**, sia per famiglie che per insegnanti, organizzato dall'Istituto Comprensivo





## Sezione 6

### BARRIERE DEL CONTESTO

#### **CONTESTO FISICO:**

- Aula con **pessima acustica**
- **Gruppo sezione** molto numeroso

#### **CONTESTO RELAZIONALE:**

*Nessuno*

#### **CONTESTO ORGANIZZATIVO:**

*Nessuno*



## Sezione 6

### FACILITATORI DEL CONTESTO

#### CONTESTO FISICO:

- 2 **compagne di classe** con cui Paola si sente particolarmente a suo agio

#### CONTESTO RELAZIONALE:

- disponibilità ed entusiasmo dei bambini a **collaborare e sperimentare** anche nuove attività e modalità di relazione
- buona **collaborazione** fra **scuola** e la **famiglia** di Paola

#### CONTESTO ORGANIZZATIVO:

*nessuno*



## Sezione 6

### BARRIERE DEL CONTESTO

#### CONTESTO FISICO:

- aule cupe e con addobbi ed arredi datati

#### CONTESTO RELAZIONALE:

- susseguirsi di **vari insegnanti di sostegno**, supplenti e non specializzati
- **delega educativa**, quasi esclusiva, all'insegnante di sostegno
- carattere **formale** della **programmazione educativa** di plesso
- prevalenza di **attività nelle singole sezioni** con pochi momenti di scambi in gruppo
- **didattica rigida e non personalizzata** (non si centra sui reali bisogni dei bambini e sulla conoscenza dei pre-requisiti in modo esperienziale, lasciando poco spazio all'espressione di ciascuno e delle proprie capacità e personalità)
- **genitori** che dichiarano ripetutamente di **non condividere** il modo di lavorare delle insegnanti e che cercano di intervenire su strategie e modalità educative attuate nel contesto scolastico.

#### CONTESTO ORGANIZZATIVO:

*nessuno*



## Sezione 7

### 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

**INTERVENTI  
SUL CONTESTO**



## Sezione 7

### INTERVENTI SUL CONTESTO (1/2)

- Considerata l'età dei bambini e la presenza di un elevato numero di alunni per cui l'italiano non è L1, **utilizzo di molte immagini** ed illustrazioni che descrivano spazi e materiali e spieghino le modalità di utilizzo. Fondamentale l'utilizzo dell'agenda visiva per la scansione della routine scolastica
- Attività di accoglienza mattutina realizzata in **angoli di gioco strutturati** ed organizzati ma **ad accesso libero**: ogni bambino è libero di orientarsi verso gli spazi a lui più confacenti
- Ambiente dell'**aula flessibile** che cambia a seconda delle esigenze del gruppi e dei singoli bambini ma che mantiene anche le stabilità necessarie per la sicurezza e rassicurazione (dopo diversi giorni in cui nessun bambino accede ad un determinato angolo è possibile sostituirlo, anche temporaneamente, con un altro)



## Sezione 7

### INTERVENTI SUL CONTESTO (2/2)

- Progettazione di percorsi realizzati sull'**individuazione e valorizzazione delle risorse** di ciascuno e che stimolano i bambini a fare, esplorare e sperimentare in prima persona, in un ambiente sicuro
- Costruzione di situazioni che prevedano l'attivazione di dinamiche interpersonali e l'**apprendimento collaborativo**, con il possibile affiancamento dell'insegnante, se necessario
- **Incontri di programmazione** e condivisione delle riflessioni educative **fra tutti gli insegnanti** del plesso e non solo fra quelli di sezione, consentendo a tutti di possedere le informazioni necessarie per un eventuale intervento con i bambini certificati presenti a scuola.





## Sezione 7

### INTERVENTI SUL CONTESTO (1/2)

- Risulta difficile concretizzare un ambiente di apprendimento inclusivo in realtà in cui i docenti faticano ad intendersi sul significato della parola ***inclusione***, pertanto è necessario avviare percorsi di formazione su questo tema specifico, in cui poter anche conoscere varie esperienze di didattica inclusiva
- Individuare all'interno dell'Istituto Comprensivo una **figura di riferimento per l'inclusione**, alla quale poter far riferimento, non solo per la compilazione della documentazione prevista, ma anche per la progettazione di azioni e buone pratiche inclusive
- Avviare una **comunicazione chiara e serena con le famiglie dei bambini della scuola**, aperta al dialogo e confronto, in cui i genitori si sentano accolti ed ascoltati



## Sezione 7

### INTERVENTI SUL CONTESTO (2/2)

- Realizzare una **programmazione di plesso più condivisa** fra i singoli docenti, in cui, una volta fissati obiettivi e finalità, ogni insegnante trova lo spazio per attuare interventi centrati sulle proprie attitudini e capacità. Questo modello può trasmettere ai bambini il senso di co-costruzione per cui, all'interno di una comunità, ciascuno può portare il proprio contributo
- Progettare attività in cui i bambini possano **fare, sperimentare e misurarsi** con le proprie capacità, in un ambiente educativo che valorizzi l'aspetto cooperativo a discapito di quello competitivo, in cui il contributo del singolo venga considerato fondamentale per la comunità
- Realizzazione di **percorsi di educazione affettivo relazionale** che promuovano il benessere psico-fisico di ciascuno bambino.

## Sezione 5

### 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

#### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

#### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**INTERVENTI  
PER IL BAMBINO**

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--





## Sezione 5

### INTERVENTI PER IL BAMBINO (1/5)

#### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

##### Obiettivi

- realizzare correttamente, in autonomia, le sequenze *fare la pipì / lavaggio delle mani / cambio delle calzature*
- assaggiare altri cibi oltre i 3 generalmente consumati
- spostarsi da un luogo ad un altro, con il proprio gruppo di appartenenza e, nel corso di attività comunitarie, permanere seduto autonomamente sulle panchine, fra i propri compagni, per almeno 20 minuti
- riordinare giochi e materiali al termine del loro utilizzo
- tollerare le mani sporche
- condividere con i pari spazi e tempi di attività in grande gruppo o a sezioni riunite per almeno 15 minuti totali.



## Sezione 5

### INTERVENTI PER IL BAMBINO (2/5)

#### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

##### Attività

- giochi mimici del “far finta” con supporto di immagini sequenziali
- laboratori artistico-espressivi con materiali e strumenti differenti
- giochi collaborativi in palestra per la realizzazione di costruzioni comunitari
- calendario visivo delle routine scolastiche con indicazioni di attività, materiali e luoghi previsti, oltre che di persone coinvolte



## Sezione 5

### INTERVENTI PER IL BAMBINO (3/5)

#### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

##### Strategie e Strumenti

- utilizzo di musiche specifiche per segnalare ed accompagnare il cambio di attività e la relativa preparazione (ad es. la canzone per avviare il riordino, la musica per la preparazione per il pranzo, la filastrocca per avviare il gioco psicomotorio)
- coinvolgimento iniziale di alcuni compagni particolarmente disponibili a sostenere Luca nella permanenza sulle panchine per poi passare al coinvolgimento attivo di tutti i compagni
- utilizzare le immagini in affiancamento alla produzione verbale e nel corso delle attività
- prompting e fading, fisici e verbali, da parte dell'insegnante
- modeling che preveda il coinvolgimento dei compagni
- utilizzo di rinforzi affettivi e materiali





## Sezione 5

### INTERVENTI PER IL BAMBINO (4/5)

#### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

##### Esiti attesi

Ci si aspetta che Luca:

- sia maggiormente autonomo nell'utilizzo dei servizi (wc e lavandino), ricevendo solo suggerimenti verbali da parte dell'insegnante
- mangi più varietà di cibo
- contribuisca al riordino generale degli ambienti, collaborando con i compagni
- partecipi attivamente ad attività in sottogruppo, accettando le mani sporche fino al termine dell'attività
- condivida con i pari spazi e tempi di attività in grande gruppo o a sezioni riunite per almeno 15 minuti totali



## Sezione 5

### INTERVENTI PER IL BAMBINO (5/5)

#### c. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

**Verifica** Per effettuare la verifica degli esiti attesi, si andrà ad osservare:

- la capacità di Luca di *fare pipì* seguendo gli step: raggiungo il wc/ abbasso pantaloni e mutande/ mi siedo/ faccio la pipì/ mi asciugo con la carta igienica/ tiro l'acqua/ mi sistemo mutande e pantaloni
- la capacità di Luca di *lavaggio delle mani* seguendo gli step: raggiungo il lavandino/ rimbocco le maniche/ faccio scorrere l'acqua/ bagno velocemente le mani/ prendo il sapone/ mi insapono e faccio schiuma/ sciacquo le mani solo per il tempo necessario di togliere la schiuma/ chiudo l'acqua/ mi asciugo le mani
- quale e quanto cibo Luca mangia
- le modalità di riordino di Luca e di quali sollecitazioni necessita
- i tempi di permanenza di Luca con le mani sporche e la tipologia di attività in corso
- la situazione complessiva (vicino a chi è seduto, che tipo di attività è in corso, in che momento della giornata si svolge l'attività) in cui Luca condivide spazi e tempi con i pari, in modalità grande gruppo.



## Sezione 5

### INTERVENTI PER LA BAMBINA (1/5)

#### **d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO**

##### **Obiettivi**

- aumentare i tempi di attenzione nelle attività in grande gruppo
- velocizzare la realizzazione di un'attività
- accettare di terminare alcuni lavori in un secondo momento
- discriminare ed utilizzare in modo corretto i concetti di prima/dopo
- contare enumerando i singoli elementi (10)





## Sezione 5

### INTERVENTI PER LA BAMBINA (2/5)

#### d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

##### Attività

- giochi di velocità sia motori che a tavolino
- giochi di turnazione con l'utilizzo del dado e del conteggio di caselle
- attività grafiche e pittoriche per la cui realizzazione sono necessari più passaggi con pause obbligatorie fra i vari step (ad es. *fare un disegno con gli acquarelli e lasciare asciugare – una volta asciutto ritagliare alcuni elementi ed incollarli su un'altra superficie con colla liquida, lasciare asciugare – terminare la composizione con utilizzo di pennarelli o matite*)
- giochi con le sequenze logiche



## Sezione 5

### INTERVENTI PER LA BAMBINA (3/5)

#### **d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO**

##### **Strategie e Strumenti**

- fare in modo che Paola partecipi attivamente alle attività in grande gruppo, affidandole compiti pratici specifici e prevedendo un suo coinvolgimento diretto, non continuo ma alternato
- utilizzo di un orologio con il quale regolare il tempo a disposizione per una certa attività
- prompting e fading di carattere verbale da parte dell'insegnante
- modeling con l'intervento delle compagne preferite e/o dell'insegnante
- utilizzo di rinforzi affettivi e verbali (carezze, batti 5, lodi e complimenti).





## Sezione 5

### INTERVENTI PER LA BAMBINA (4/5)

#### **d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO**

##### **Esiti attesi**

Ci si aspetta che Paola:

- presti attenzione alle attività, in grande gruppo, della durata di 30 minuti
- termini un compito affidatole in tempi più ristretti rispetto ai suoi consueti e possa anche accettare di concluderlo successivamente, essendo lei stessa promotrice della proposta
- riconosca ed utilizzi correttamente le preposizioni ed i concetti di prima/dopo
- conti non solo in modo meccanico e mnemonico ma enumerando i singoli elementi (massimo 10), spostandoli con la mano





## Sezione 5

### INTERVENTI PER LA BAMBINA (5/5)

#### **d. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO**

##### **Verifica**

Per effettuare la verifica degli esiti attesi, si andrà ad osservare:

- come si comporta Paola nelle attività in grande gruppo e per quanto tempo riesce a mantenere l'attenzione verso ciò che accade
- i tempi di esecuzione di un compito e la capacità di Paola di organizzare il lavoro in momenti diversi
- come e quando Paola utilizza, sia nel suo eloquio spontaneo che su richiesta, i concetti temporali
- la capacità di Paola di contare fino a 10 oggetti richiesti, caselle di un tabellone, elementi presenti nelle varie attività ludiche.

## Sezione 8

### 8. Interventi sul percorso curricolare

#### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione
---

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

#### Verifica conclusiva degli esiti

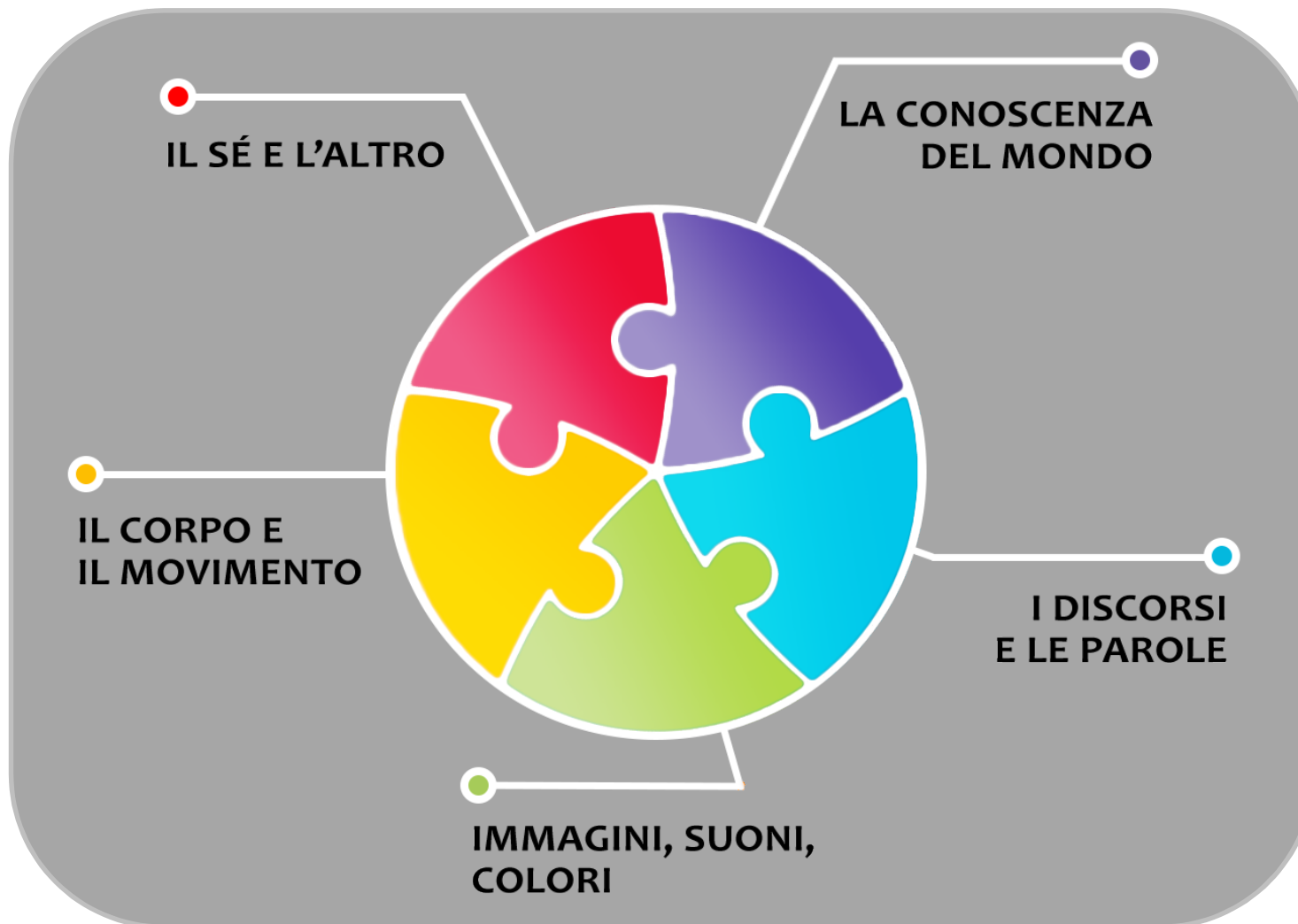
Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento	
--	--

*NB: la valutazione finale  
degli apprendimenti è di  
competenza di tutti i docenti  
della sezione*

**INTERVENTI  
SUL PERCORSO  
CURRICOLARE**

## CAMPI DI ESPERIENZA







## Sezione 8

### INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE (1/2)

- L'alunno segue la **programmazione educativo-didattica** della scuola ed in particolare quella prevista per il gruppo dei bambini piccoli. Si prevede che Luca partecipi a tutte le attività in programma per la sua età, con l'unico adattamento dato dalla **riduzione dei tempi di partecipazione** alle proposte.
- La presenza in sezione di 12 bambini di origine straniera, per cui l'italiano non risulta essere L1, offre l'opportunità e contemporaneamente la necessità di realizzare **interventi di sviluppo, consolidamento e potenziamento dei prerequisiti linguistici**, decisamente importanti anche per Luca. Per tanto, per metà del gruppo sezione, viene prevista un'implementazione degli obiettivi legati al campo di esperienza "I discorsi e le parole".



## Sezione 8

### INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE (2/2)

- Considerato il cospicuo numero di alunni presenti in sezione e le peculiarità di ciascuno, in seguito alla merenda mattutina, **il gruppo viene suddiviso**, 4 giorni su 5, **in 3 sottogruppi** (ogni gruppo con 1 insegnante: 2 sezione ed 1 sostegno, più eventuali esperti esterni) che si alternano in attività laboratoriali (artistico-espressive), musicali e motorie.
- Il gruppo in cui Luca è inserito risulta costituito da **6 compagni**, che in parte variano settimanalmente. Tale numero di partecipanti consente a Luca di sperimentare dinamiche relazionali in cui è protagonista e, contemporaneamente, di evitare la confusione e la complessità, naturalmente date dalla presenza di un numero di elevato di bambini.



## Sezione 8

### INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE (1/2)

- Paola segue la **programmazione educativo-didattica** del suo gruppo di appartenenza, partecipando a tutte le attività in programma per la sua età.
- Rispetto ai suoi compagni, Paola necessita di un **supporto emotivo da parte dell'adulto** che la affianchi nella scoperta e nel vissuto di relazioni positive con i pari. Apprende facilmente nuove modalità relazionali e, se supportata adeguatamente in questo ultimo anno di scuola dell'infanzia, si pensa che possa affrontare serenamente anche l'ingresso alla scuola primaria dove cambieranno diversi suoi punti riferimento. Necessario quindi considerare i traguardi di competenze di "Il sé e l'altro" e monitorare le competenze che Paola gradualmente acquisisce, in riferimento allo sviluppo del suo senso di identità personale, alla percezione del suo sentire ed alla sua espressione, oltre alla capacità di riflettere, discutere e confrontarsi con le altre persone.





## Sezione 8

### INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE (2/2)

- La presenza dell'insegnante di sostegno consente di realizzare **attività in due o tre sottogruppi**, sia per età che per interesse, in cui Paola può gradualmente sperimentarsi in relazioni con i pari. Inizialmente l'insegnante di sostegno può lavorare con il sottogruppo in cui è presente Paola ma ci si auspica che in seguito possa esserci un'**alternanza di insegnanti**.
- Essendo l'insegnante di sostegno presente solo 12,5 h nella sezione in cui è inserita Paola, è fondamentale che tutte le docenti condividano obiettivi, modalità e strategie nella relazione educativa con Paola, affinché lei possa proseguire serenamente nel suo percorso di crescita.

## Sezione 9

### 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

---

#### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. x (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. x

Ass. x

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
9.00 - 10.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
10.00 - 11.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
11.00 - 12.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
12.00 - 13.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
...	...					

**ORGANIZZAZIONE  
GENERALE  
DEL PROGETTO  
DI INCLUSIONE**

## Sezione 9

<p>Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:.....</p> <p><input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe</p>
<p>Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____</p>
<p>Insegnante per le attività di sostegno</p>	<p>Numero di ore settimanali _____</p>
<p>Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base</p>	<p>Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____</p>
<p>Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione</p>	<p>Tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____</p>
<p>Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe</p>	<p>[ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno</p> <p>[ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione</p> <p>[ ] altro _____</p>





## Sezione 9

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)



## Sezione 9

### ORGANIZZAZIONE GENERALE E UTILIZZO DELLE RISORSE

- Considerata la necessità di effettuare il riposo pomeridiano e non essendo la scuola in grado di offrire ciò, l'alunno frequenta il **solo orario antimeridiano**, comprensivo del pasto. In accordo con la famiglia, nel momento in cui il bambino non effettuerà più tale riposo, gradualmente, inizierà a partecipare anche qualche pomeriggio.
- Per tali motivazioni, le **ore di sostegno** saranno effettuate in orario antimeridiano, con orario flessibile, per consentire la realizzazione dell'accoglienza mattutina in diversi spazi fisici, la formazione dei sottogruppi e l'affiancamento dell'alunno nel momento del pranzo.



## Sezione 9

### **ORGANIZZAZIONE GENERALE E UTILIZZO DELLE RISORSE**

-Paola frequenta la scuola con orario completo e le ore di sostegno vengono organizzate in 2 mattine e 2 pomeriggi

-Le ore dell'attività di sostegno saranno organizzate per realizzare:

- attività di affiancamento individuale in grande gruppo, per consentire all'alunna di seguire lo svolgimento del momento comunitario
- attività di gruppo sezione, per affiancare l'alunna nella sperimentazione di nuove modalità relazionali con i compagni
- attività in piccolo gruppo di interesse o di livello, per sperimentare esperienze positive di socializzazione e potenziare le competenze linguistiche
- attività in piccolo gruppo per età, per realizzare percorsi ludici, laboratoriali e di sviluppo dei traguardi di competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.



## Sezione 11

### **11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

Verifica finale del PEI  Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

### **Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

--

**VERIFICA FINALE**

## Sezione 5

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Verifica dei risultati conseguiti, con specifico riferimento agli esiti attesi e valutazione sull'efficacia degli interventi, delle strategie e degli strumenti

## Sezione 7

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti messi in atto per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.

## Sezione 8

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento

*NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione*

**VERIFICA  
INTERMEDIA e  
CONCLUSIVA**

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

**ASSISTENZA  
DI BASE E  
SPECIALISTICA**



## Sezione 11

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
--	--



<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</li> <li>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<b>bis</b> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</li> </ul> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
---	---



<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>





## Sezione 11

### VERIFICA FINALE

- Nel complesso gli **obiettivi specifici riferiti alle dimensioni indicate sono stati raggiunti**: si sottolinea la necessità che tali acquisizioni vengano consolidate ad inizio anno scolastico successivo, soprattutto per quanto riguarda la dimensione dell'autonomia personale, neuropsicologica e dell'apprendimento.
- In generale, gli **interventi legati al contesto si sono rivelati efficaci** e si suggerisce di tenerli in considerazione anche per l'avvio dell'anno successivo, in particolar modo la suddivisione in sottogruppi variabili.
- Fondamentale per la **realizzazione del progetto inclusivo** sono stati il dialogo continuo e la collaborazione fra insegnanti e la fiducia reciproca fra il team docenti e la famiglia dell'alunno. Si sottolinea l'importanza dell'ascolto e dell'accoglienza verso i genitori.



## Sezione 11

### INDICAZIONI PER IL PEI DELL'ANNO SUCCESSIVO

Per la **progettazione del PEI** di Luca, per l'anno scolastico successivo, si tengano in considerazione i seguenti aspetti:

- consolidare le interazioni fra i pari e sviluppare nuove competenze relazionali
- sviluppare il linguaggio ed incrementare gli intenti comunicativi
- potenziare le competenze di autonomia personale ed operativa acquisite per poi incrementare attività e tempi
- accrescere le capacità attentive e di selezione dello stimolo.

Fondamentale la suddivisione in sottogruppi per le attività laboratoriali.





## VERIFICA FINALE

-Gli **obiettivi specifici riferiti alle dimensioni indicate sono stati completamente raggiunti** e, in uscita dalla scuola dell'infanzia, Paola possiede i prerequisiti di base per l'ingresso alla scuola primaria.

-In generale, gli **interventi legati al contesto si sono rivelati efficaci** e si suggerisce di proseguire la realizzazione di percorsi formativi sull'inclusione, non solo a livello di scuola ma bensì d'Istituto. L'individuazione di docente di infanzia, come riferimento per l'inclusione, all'interno dell'istituto comprensivo, potrebbe risultare un valido supporto per la progettazione di percorsi inclusivi specifici per questo ordine di scuola.

- Un ruolo fondamentale, per la **realizzazione del progetto inclusivo**, è stato l'avvio di un dialogo aperto con le famiglie della scuola che precedentemente sono intervenute pesantemente, ed in contraddizione con i docenti, nella didattica e nella gestione generale della scuola.



## Sezione 11

### INDICAZIONI PER IL PEI DELL'ANNO SUCCESSIVO

Per la progettazione del PEI di Paola, per l'anno scolastico successivo, si tengano in considerazione i seguenti aspetti:

- sviluppare una relazione di fiducia con gli insegnanti, affinché Paola possa considerarli punti di riferimento del nuovo contesto educativo
- potenziare le relazioni con i compagni conosciuti e stimolare la costruzione di nuovi legami
- potenziare le competenze di autonomia operativa e gestione del compito
- accrescere le capacità attentive nei momenti di presentazione di argomenti ed attività.





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

ELENA VUATTOLO – [elena.vuattolo@gmail.com](mailto:elena.vuattolo@gmail.com)